



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 2 ottobre 2023 - n. XII/1025

Ulteriori determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2023. Terzo provvedimento 3

Delibera Giunta regionale 2 ottobre 2023 - n. XII/1043

Approvazione dello schema di accordo per l'innovazione tra il Ministero delle Imprese e del made in Italy Regione Emilia Romagna, Regione Lombardia, Regione Lazio e la società capofila Stmicroelectronics s.r.l. 30

Delibera Giunta regionale 2 ottobre 2023 - n. XII/1044

Approvazione dello schema di accordo per l'innovazione tra Ministero delle Imprese e del made in Italy, Regione Lombardia, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Emilia Romagna, Regione Siciliana e la società capofila Stmicroelectronics s.r.l. 49

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Università, ricerca, innovazione

Decreto dirigente unità organizzativa 4 ottobre 2023 - n. 14872

Premio «Lombardia è ricerca» rivolto agli studenti - A.S. 2022/2023 - Costituzione della giuria di selezione 69

Decreto dirigente unità organizzativa 2 ottobre 2023 - n. 17764

2021IT16RFPRO10 - PR FESR 2021-2027 - Asse 1, Azione 1.1.1. «Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione»: approvazione del «Secondo Bando Ricerca & Innova» e delle «Linee guida di attuazione» (SA.108838) - CUP E42C22000730009 71

D.G. Cultura

Decreto direttore generale 2 ottobre 2023 - n. 14750

Approvazione del bando per il sostegno alla copertura dei costi energetici di luoghi della cultura e sale da spettacolo - Anno 2023 173

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente unità organizzativa 4 ottobre 2023 - n. 14949

Regolamento (UE) 1308/2013 - Linee operative per la presentazione della dichiarazione unica sulle produzioni vitivinicole. Campagna vitivinicola 2023/2024 191

Decreto dirigente unità organizzativa 5 ottobre 2023 - n. 14992

D.g.r. XII/867 dell'8 agosto 2023 - Approvazione disposizioni attuative «Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole», ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettere c) e d) della l.r. 31/2008. 223

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

Decreto dirigente struttura 2 ottobre 2023 - n. 14740

Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020. Rideterminazione in itinere a seguito di irregolarità rilevate dall'autorità di audit dei progetti ID. 594274 acronimo A.M.A.L.P.I 18 (con conseguente recupero mediante accertamento a carico del capofila) e ID. 1529987 acronimo Livelinessb (con conseguente riduzione degli impegni assunti). Aggiornamento dell'elenco dei progetti e dei beneficiari di parte italiana finanziati dal primo, secondo, terzo e quarto avviso 308

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 896 del 26 settembre 2023

Ordinanza commissariale 20 febbraio 2013, n. 13 e s.m.i - Presa d'atto di due rendicontazioni finali a termine di due interventi di ricostruzione nei settori «Agricoltura e agroindustria» - Provvedimento n. 209 320

D.G. Cultura

D.d.g. 2 ottobre 2023 - n. 14750

Approvazione del bando per il sostegno alla copertura dei costi energetici di luoghi della cultura e sale da spettacolo - Anno 2023

IL DIRETTORE GENERALE DELLA D.G. CULTURA

Vista la legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che:

- all'art. 1 stabilisce, tra le finalità da perseguire, la diffusione della conoscenza e ampliamento della fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale presente sul territorio della Lombardia, la promozione delle espressioni artistiche e delle forme di spettacolo, la promozione della creatività, dell'innovazione, della imprenditorialità nel settore culturale;
- promuove e coordina l'organizzazione delle biblioteche aperte al pubblico (art. 14), promuove e sostiene la conoscenza e la valorizzazione degli archivi storici (art. 15), promuove e coordina lo sviluppo dei musei del suo territorio e favorisce la valorizzazione del patrimonio in essi conservato (art. 16), sostiene la realizzazione, lo sviluppo, la gestione, la valorizzazione e la promozione sul proprio territorio di aree e parchi archeologici (art. 17);
- promuove all'art. 32 lo spettacolo dal vivo, all'art. 33 le attività cinematografiche e audiovisive, all'art. 34 le sale da spettacolo;

Richiamata la d.c.r.n. XII/42 del 20 giugno 2023 di approvazione del Piano Regionale di Sviluppo Sostenibile, nel quale sono indicati come obiettivi strategici l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta culturale e il sostegno al sistema culturale lombardo, in particolare nel pilastro n. 6 «Lombardia protagonista»;

Vista la d.g.r. XII/830 del 8 agosto 2023 «Prelievo di somme svincolate ai sensi dell'art.1, c. 822, legge 197/2022 - (atto da trasmettere al Consiglio regionale)», che ha:

- svincolato quote del proprio avanzo vincolato di amministrazione per erogare contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche;
- assegnato a tal fine alla D.G. Cultura € 3.000.000,00;

Valutato che l'attività oggetto del presente atto risulta in continuità e in coerenza con i precedenti atti di programmazione (il Programma triennale per la cultura 2020 - 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo», approvato con d.c.r. XI/1011 del 31 marzo 2020 e il Programma operativo annuale per la cultura 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo», approvato con d.g.r. 23 maggio 2022, n. XI/6400);

Richiamata la d.g.r. XII/1002 del 25 settembre 2023 che:

- ha approvato i requisiti e i criteri per la predisposizione del «Bando per il sostegno alla copertura dei costi energetici di luoghi della Cultura e sale da Spettacolo» per l'erogazione di contributi a favore di imprese che gestiscono sale cinematografiche (linea A), sale da spettacolo (linea B) e Istituti e luoghi della Cultura (linea C);
- ha stanziato a tal fine le risorse finanziarie pari a € 3.000.000,00 che trovano copertura sui seguenti capitoli del bilancio 2023:
 - cap. 5.02.104.16151 «Trasferimenti correnti a istituzioni sociali provate per ristori energetici Enti culturali - L. 197/2022»: euro 1.260.000,00;
 - cap. 5.02.104.16152 «Trasferimenti correnti a imprese per ristori energetici Enti culturali - L. 197/2022»: euro 1.500.000,00;
 - cap. 5.02.104.16153 «Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali per ristori energetici Enti culturali - L. 197/2022»: euro 240.000,00;
- ha stabilito che a seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari;
- ha stabilito che gli aiuti di cui al presente provvedimento e relativi alle linee A) e B) (fatti salvi i casi della linea B non rilevanti per l'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato) siano concessi ed erogati:

- per le imprese che dimostrino di aver subito gli effetti della crisi energetica a seguito del conflitto in corso tra Russia e Ucraina con particolare riguardo all'aumento dei costi energetici: nel rispetto del «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi», nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione della Commissione Europea 28 ottobre 2022 C(2022) 7945 final e della d.g.r. n. XI/7814 del 23 gennaio 2023 relativa al regime quadro regionale SA. 105254;
- per le imprese che non dimostrino di aver subito gli effetti della crisi energetica a seguito del conflitto in corso tra Russia e Ucraina con particolare riguardo all'aumento dei costi energetici (a prescindere dalla data di costituzione): nel rispetto del Reg. (UE) 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli);
- ha stabilito che, decorso il termine del 31 dicembre 2023 salvo proroghe del regime quadro regionale SA. 105254, le concessioni per qualsiasi tipologia di PMI avverranno sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e (Controllo);
- ha demandato al Direttore Generale della D.G. Cultura:
 - l'approvazione del bando attuativo dei criteri e, conseguentemente, la concessione delle agevolazioni
 - l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
 - i necessari atti contabili e amministrativi;
 - l'assolvimento degli obblighi di monitoraggio di cui alla Comunicazione della Commissione (2022) 1890 final 'Temporary Crisis Framework for aid measures State in support to the economy following Russian aggression against Ukraine', sezione 3 'Monitoraggio e notifica'; e adempimenti ex d.m. 115/17 art. 9 e succ.;

Vista la comunicazione del 2 ottobre 2023 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto pertanto di approvare il Bando per il sostegno alla copertura dei costi energetici di luoghi della Cultura e sale da Spettacolo - anno 2023, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, co. 2 della l. 241/90;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in forza degli atti organizzativi della XII^a Legislatura;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII^a legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it;

DECRETA

1. di approvare il Bando per il sostegno alla copertura dei costi energetici di luoghi della Cultura e sale da Spettacolo - anno 2023, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it.

Il direttore
Sabrina Sammuri

BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA COPERTURA DEI COSTI ENERGETICI DI LUOGHI DELLA CULTURA E SALE DA SPETTACOLO – ANNO 2023**Indice**

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria
- B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili
- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C3.a Modalità e tempi del processo
 - C3.b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C3.c Integrazione documentale
 - C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C4.a Adempimenti post concessione
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Ispezioni e controlli
- D.4 Monitoraggio dei risultati
- D.5 Responsabile del procedimento
- D.6 Trattamento dati personali
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.8 Diritto di accesso agli atti
- D.9 Riepilogo date e termini temporali
- D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

A.1 Finalità e obiettivi

- Per Regione Lombardia il settore culturale svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei territori in quanto favorisce la crescita sociale e culturale oltre ad essere un fattore di progresso imprenditoriale e occupazionale;
- Le sale cinematografiche e di spettacolo sono un segmento molto importante della filiera cinematografica, teatrale, musicale e coreutica e la vetrina privilegiata per la fruizione dei film e degli spettacoli dal vivo, oltreché da sempre, presidi di offerta culturale e di aggregazione sociale e garanzia di sicurezza nel territorio, soprattutto nelle aree periferiche e nei piccoli centri urbani della Provincia;
- L'offerta culturale erogata dagli istituti e luoghi della cultura lombardi (musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, luoghi o monumenti storici) è di assoluto rilievo e di elevato livello qualitativo, con una capillare distribuzione territoriale che è espressione diretta delle comunità e comprende anche soggetti operanti in regime d'impresa;
- Il conflitto russo-ucraino, le sanzioni imposte dall'UE o dai suoi partner internazionali e le contromisure adottate hanno creato notevoli incertezze economiche, perturbato i flussi commerciali e le catene di approvvigionamento e contribuito a provocare aumenti di prezzo eccezionalmente elevati e imprevisi per molte altre materie prime e beni primari che hanno causato un grave turbamento dell'economia in tutti gli Stati membri;
- Recenti studi di settore segnalano la crescita inarrestabile del costo dell'energia e dei trasporti che si sta abbattendo sulle imprese del terziario, dei servizi e della distribuzione, con aumenti delle bollette e dei costi di gestione non più sostenibili: scenario che, in assenza di nuove e ulteriori misure di contrasto e sostegno, mette seriamente a rischio la prosecuzione dell'attività di tantissime imprese nei prossimi mesi;
- Le criticità che caratterizzano il quadro economico internazionale, sia con riferimento alle pressioni inflazionistiche legate al caro energia e al più generale incremento dei costi degli input produttivi, sia in relazione alle tensioni geopolitiche innescate dal conflitto russo-ucraino, oltre a riflettersi in maggiori oneri e difficoltà per le imprese, tanto sul fronte degli approvvigionamenti quanto su quello dei mercati di sbocco, generano in aggiunta maggiore incertezza circa gli scenari futuri, disincentivando in generale la propensione a investire da parte delle imprese culturali e mettendo particolarmente a rischio gli investimenti irrimediabilmente dirottati sui costi di gestione delle strutture a causa dell'aumento dei costi dell'energia, del gas, dei trasporti e delle materie prime;
- Nel contesto emergenziale dovuto alla contingenza economica e al conflitto russo-ucraino il risparmio gestionale si sta definitivamente affermando come principale strumento per garantire la continuità operativa e la competitività anche delle imprese culturali;

Il presente bando intende sostenere la copertura dei costi energetici di soggetti privati che gestiscono:

- Sale cinematografiche
- Sale da spettacolo
- Istituti e luoghi della cultura

A.2 Riferimenti normativi

- Legge regionale n. 25/2016 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo";
- D.G.R. XII/1002 del 25 settembre 2023 "Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione del bando per il sostegno alla copertura dei costi energetici di luoghi della cultura e sale da spettacolo";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Comunicazione della Commissione Europea C(2022) 1890 del 24 marzo 2022 "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina", emendata con Comunicazione C(2022) 5342 final del 20 luglio 2022;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis».

A.3 Soggetti beneficiari

Potranno presentare domanda di contributo i soggetti di diritto privato previsti dall'art. 36 della l.r. 25/2016 che svolgono attività culturale e operano in regime di impresa.

I soggetti devono essere regolarmente iscritti come "Attivi" al Registro delle Imprese o al R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio o ad un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea ed essere classificati secondo le seguenti indicazioni:

- per la linea A con codice ATECO 2007, lett. J – 59.14.00 Attività di proiezione cinematografica;
- per la linea B con codice ATECO 2007, lett. R – 90.01.01 Attività nel campo della recitazione; 90.01.09 Altre rappresentazioni artistiche; 90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche; 90.04.00 Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche;
- per la linea C con codice ATECO 2007, lett. R – 91.01.00 Attività di biblioteche ed archivi, 91.02.00 Attività di musei, 91.03.00 Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili.

Secondo quanto previsto dalla normativa europea, si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Per questi soggetti verrà verificata la presenza del codice ATECO nell'iscrizione al REA.

Per la categoria delle imprese sono ammissibili le micro, piccole, medie e grandi imprese.

Non potranno presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti:

- enti locali singoli o associati (Province lombarde; Comuni e Città Metropolitane lombarde; Comunità montane lombarde, Unioni di comuni lombarde)
- enti pubblici
- università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori
- soggetti che svolgono prevalentemente attività di scuola di teatro, musica, danza
- associazioni sportive dilettantistiche
- soggetti che svolgono attività puramente commerciale (quali ad esempio le discoteche)
- sale a cui si accede tramite tesseramento (quali ad esempio circoli e associazioni con ingresso riservato ai soci)

Requisiti generali:

- essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperare agli obblighi CCNL e al versamento degli obblighi contributivi;
- essere in regola con la normativa relativa alla SIAE (per le linee A e B).

I soggetti beneficiari dovranno inoltre possedere i seguenti requisiti specifici:

LINEA A) Sale cinematografiche

- Essere gestori di una o più sale cinematografiche situate su territorio lombardo;
- Essere in possesso di agibilità fissa per attività di pubblico spettacolo e con titolarità dei permessi SIAE della sede di spettacolo per la quale si presenta domanda;
- Svolgere direttamente attività di esercizio cinematografico almeno dal 01/01/2023
- Avere realizzato nell'anno 2022 o 2023 un numero minimo di 150 giornate di apertura della sala dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo (da intendersi unicamente come: giornate in cui sono state effettuate in prevalenza proiezioni cinematografiche e eventuale attività di spettacolo dal vivo con musica, danza e teatro svolte da compagnie di professionisti, in regola con le normative in materia di SIAE, aperte al pubblico. Sono quindi escluse le attività amatoriali, le prove, i saggi, le attività svolte da studenti, incontri, convegni, riunioni, mostre, dibattiti, attività di spettacolo riprodotto diverso dal cinema e le attività non aperte al pubblico).

LINEA B) Sale da spettacolo

- Essere gestori di una sala da spettacolo (teatri, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo) situata su territorio lombardo;
- Essere in possesso di agibilità fissa per attività di pubblico spettacolo e con titolarità dei permessi SIAE della sede di spettacolo per la quale si presenta domanda;
- Svolgere direttamente l'attività di gestione della sala da spettacolo almeno dal 01/01/2023;
- Avere realizzato nell'anno 2022 o 2023 un numero minimo di 40 giornate di apertura della sala dedicate esclusivamente ad attività culturali di spettacolo (da intendersi unicamente come: giornate in cui sono state effettuate in prevalenza attività di spettacolo dal vivo con musica, danza e teatro svolte da compagnie di professionisti ed eventuali proiezioni cinematografiche, in regola con le normative in materia di SIAE, aperte al pubblico. Sono quindi escluse le attività amatoriali, le prove, i saggi, le attività svolte da studenti, incontri, convegni, riunioni, mostre, dibattiti, attività di musica riprodotta, attività puramente commerciale e le attività non aperte al pubblico).

LINEA C) Istituti e luoghi della cultura

- per le imprese con codice ATECO 91.01.00, essere proprietario o gestore di una biblioteca o archivio che svolge servizi culturali aperti al pubblico in Lombardia;
- per le imprese con codice ATECO 91.02.00, essere proprietario o gestore di un museo o una raccolta museale sul territorio lombardo, e formalmente istituiti e la cui iscrizione alla piattaforma LdC-Luoghi della Cultura (<https://ldc.servizirl.it/ldc/>) è stata approvata dai competenti uffici regionali entro le ore 16.30 del 31 ottobre 2023, termine di chiusura dello sportello di cui al presente bando; devono essere aperti al pubblico regolarmente per almeno 10 ore settimanali, ovvero, nel caso di aperture stagionali, almeno 30 giorni l'anno;
- per le imprese con Codice ATECO 91.03.00, essere proprietario o gestore di luoghi o monumenti storici o archeologici sul territorio lombardo, aperti al pubblico regolarmente per almeno 10 ore settimanali, ovvero, nel caso di aperture stagionali, almeno 30 giorni l'anno.

Ogni soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di partecipazione al bando e su una sola linea. Per le linee A e B, la domanda può comprendere più sale cinematografiche e/o di spettacolo dal vivo o, per la linea C, più sedi di attività culturali in capo allo stesso soggetto.

Le attività culturali oggetto del contributo devono essere svolte sul territorio regionale e i soggetti beneficiari dovranno avere sede legale o unità operativa sul territorio regionale al momento dell'erogazione del contributo.

A.4 Dotazione finanziaria

È prevista una dotazione complessiva di € 3.000.000,00.

La dotazione trova copertura economica sul bilancio 2023 sui seguenti capitoli di bilancio:

- euro 1.260.000,00 su cap. 5.02.104.16151
- euro 1.500.000,00 su cap. 5.02.104.16152
- euro 240.000,00 su cap. 5.02.104.16153

A seguito dell'analisi delle domande pervenute e delle valutazioni di ammissibilità saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti, a seconda della natura giuridica dei beneficiari.

Qualora si dovessero verificare rinunce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento dell'elenco dei soggetti ammissibili e/o all'incremento dei contributi erogati. L'assegnazione dei relativi contributi avverrà entro e non oltre il 31 dicembre 2023.

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse regionali autonome.

L'intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto in un'unica soluzione, calcolato secondo le modalità individuate nel successivo art. C3.e.

L'agevolazione viene concessa ed erogata in misura percentuale minima pari al 10% delle spese energetiche riferite all'anno 2023. Il contributo per singolo soggetto (o impresa unica) non può eccedere la somma di 40.000€.

Qualora, una volta chiuso lo sportello, risultino ancora disponibili risorse:

- la percentuale del 10% è incrementabile sino al limite massimo dell'80%,
- il contributo erogato per singolo soggetto potrà essere aumentato fino a un massimo di 70.000€.

In ogni caso, è fatta salva la soglia di contributo massimo concedibile, nonché i limiti imposti dalla normativa sugli aiuti di stato.

Nel caso di domande presentate da imprese collegate, la somma dei contributi assegnati alle stesse non potrà essere superiore alla soglia massima prevista per l'impresa autonoma.

Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

In relazione alla Linea B (Sale da spettacolo):

Vista la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C262/01), nella quale in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale che "la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico" e che "il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività"

Laddove i proventi da attività commerciale coprano solo una frazione dei costi della produzione (in misura inferiore al 50%), il sistema di finanziamento pubblico agli organismi di spettacolo operanti nei settori in questione non è configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.

In relazione alla linea A (Sale cinematografiche) e linea B (fatti salvi i casi di cui al precedente punto), tenuto conto che:

Sul bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera potranno essere presentate domande da parte di imprese che gestiscono cinema e sale da spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza;

Visto il carattere urgente dell'intervento, si intende semplificare la presentazione della documentazione relativa alle domande e velocizzare le procedure di verifica dell'ammissibilità delle richieste, senza effettuare valutazioni caso per caso con riferimento al regime di aiuti applicabile sulla base del profilo culturale della programmazione e della rilevanza locale o internazionale dell'utenza.

Tale volontà semplificativa non intende vincolare con un unico inquadramento le future iniziative ove fosse possibile una valutazione come non aiuto secondo le regole generali desumibili dalla Comunicazione sulla nozione di aiuto (in particolare, attività economica in ambito culturale e/o rilevanza locale);

Sulla base della Comunicazione della Commissione Europea 28.10.2022 C(2022) 7945 final e nelle more della conseguente proroga del regime quadro regionale SA.105254, gli aiuti di cui al presente provvedimento relativi alle linee A) e B) fatti salvi i casi della linea B non rilevanti per l'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato di cui al precedente paragrafo sono concessi ed erogati:

- per le imprese che dimostrino di aver subito gli effetti della crisi energetica a seguito del conflitto in corso tra Russia e Ucraina con particolare riguardo all'aumento dei costi energetici: nel rispetto del "Regime quadro

regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi”, nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C(2022) 1890, di cui all’Aiuto di Stato SA. 105254; - per le imprese che non dimostrino di aver subito gli effetti della crisi energetica a seguito del conflitto in corso tra Russia e Ucraina con particolare riguardo all’aumento dei costi energetici: nel rispetto del Reg. (UE) 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti “de minimis”), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

Ai fini della valutazione in merito all’aver subito gli effetti della crisi energetica sarà chiesto al soggetto richiedente di allegare una bolletta del 2019 e il confronto con i costi 2023, riferiti allo stesso periodo, sarà fatto in base al costo unitario della fornitura.

in caso di applicazione del Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi” e in attuazione della DGR n. 7027 del 26/09/2022:

- gli aiuti devono essere concessi entro il 31 dicembre 2023 o successiva data che sarà recepita solamente in presenza della Decisione della Commissione europea sulla proroga del relativo regime quadro regionale SA. 105254;
- gli aiuti non possono essere concessi a imprese soggette a sanzioni adottate dall’UE e gli atti di concessione devono essere conformi alle norme antielusione delle sanzioni imposte contenute nei regolamenti applicabili (art. 2.1-bis);
- gli aiuti non possono essere concessi agli istituti di credito e agli altri intermediari finanziari autorizzati alla concessione del credito secondo la legge nazionale ed alle imprese operanti nel settore agricolo di cui al codice ATECO A (art. 1.3 e 1.3-bis);
- gli aiuti non possono essere concessi a imprese soggette a procedure concorsuali secondo il diritto nazionale (art 2.1-quater);
- gli aiuti non possono essere erogati ai destinatari di ingiunzioni di recupero per effetto di una Decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di tale Decisione (art. 2.1-quinquies);
- gli aiuti non devono in ogni caso superare le soglie massime per beneficiario sopra previste, calcolate tenendo conto di ogni altro aiuto concesso a valere sul suddetto Regime, da qualunque fonte provenga (art. 2.4);
- gli aiuti concessi in base al presente provvedimento sono cumulabili con altri aiuti concessi a valere sulle stesse spese ammissibili, alle condizioni di cui al suddetto Regime quadro regionale (art. 2.4);
- gli aiuti concessi in base al presente provvedimento non devono coprire esigenze di liquidità dovute alla crisi epidemiologica da Covid-19;
- le imprese devono presentare una dichiarazione sostitutiva che attesti di aver subito un incremento dei costi di esercizio in ragione dell’aumento dei costi di elettricità, gas naturale e carburante;

Per gli aiuti concessi nell’ambito del “Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi”, inoltre, di cui alla sezione 2.1 della Comunicazione C(2022) 1890, qualora la concessione di nuovi aiuti nel suddetto Regime quadro regionale comporti il superamento dei massimali previsti, l’importo dell’agevolazione concedibile sarà rideterminato fino alla concorrenza del massimale “ancora disponibile a fronte di un investimento presentato e ammesso invariato;

In caso di applicazione del regime de minimis, la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all’art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013.

In caso di applicazione del regime de minimis, l’impresa beneficiaria dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un’influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all’impresa/libero professionista richiedente, conformemente a quanto previsto all’art. 2 par. 2 lett. c) e d) del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Qualora l'importo dell'agevolazione concedibile per il singolo beneficiario sia superiore al massimale "de minimis" disponibile, l'importo dell'agevolazione sarà rideterminato fino alla concorrenza del massimale "de minimis" ancora disponibile per il singolo beneficiario, ai sensi del Decreto 31 maggio 2017, n. 115, art. 14, comma 4, a fronte di un investimento presentato e ammesso invariato.

Decorso il termine del 31 dicembre 2023 salvo proroghe del regime quadro regionale SA. 105254, le concessioni per qualsiasi tipologia di imprese avverranno sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).

Sia per la linea A) che per la linea B), nel caso in cui l'inquadramento ai fini degli aiuti di stato scelto dal soggetto richiedente risultasse non corretto, in virtù degli elementi di fatto o emergenti dalla documentazione allegata alla Domanda, Regione Lombardia richiederà al soggetto richiedente, in fase istruttoria, le eventuali integrazioni documentali necessarie per il corretto inquadramento dell'aiuto.

Gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento, previsti dall'art. 2 comma 2 del Decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in carico al Direttore della D.G. Cultura.

In relazione alla Linea C) Istituti e luoghi della cultura:

in coerenza con i criteri di cui alla d.g.r. 23 gennaio 2023 n. XI/7813 "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025" e con quanto indicato nei capitoli 2.6, 6.3 e 7.2 con particolare riferimento al punto 207 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea 2016/C 262/01), i contributi che saranno concessi al sostegno dei soggetti che gestiscono Istituti e luoghi della Cultura non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato in quanto l'attività svolta non è economica o non incide nemmeno potenzialmente sugli scambi degli Stati membri.

B.2 Progetti finanziabili

Le richieste devono riguardare sale cinematografiche, sale da spettacolo o istituti e luoghi della cultura sul territorio lombardo che abbiano realizzato attività almeno a partire dal 1° gennaio 2023.

Per le linee A e B, i soggetti richiedenti devono presentare le bollette energetiche riferite alle sale cinematografiche e/o sale da spettacolo, comprensive degli spazi annessi e contigui (foyer, uffici, bar) per l'anno 2023.

Per la linea C, i consumi energetici devono essere relativi agli edifici in cui si svolge l'attività culturale destinata al pubblico per l'anno 2023, compresi bookshop, uffici, depositi e locali di servizio. Sono ammesse esclusivamente le utenze relative agli immobili destinati all'attività culturale.

B.3 Spese ammissibili

Le bollette 2023 per le quali si richiede il contributo dovranno già essere state emesse dai gestori energetici alla data di presentazione della domanda. I costi ammissibili sono quelli relativi alle forniture di elettricità e riscaldamento, indicati nelle bollette, con esclusione dell'IVA.

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente **obbligatoriamente in forma telematica**, per mezzo della piattaforma Bandi on line www.bandiregione.lombardia.it

Per accedere alla procedura è necessario registrarsi seguendo le istruzioni presenti sul sito.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

Per la presentazione della domanda, il firmatario deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:

- Modulo di domanda compilato e firmato digitalmente
- Documenti da presentare unitamente alla predetta domanda:

DOCUMENTAZIONE	LINEA	NOTE	MODELLO SCARICABILE DA BANDI ON LINE
I. Autodichiarazione dell'atto comprovante la disponibilità della sala da spettacolo	A-B	Firma del legale rappresentante o suo delegato	SI
II. Scheda programmazione anno 2022 e/o 2023	A-B		SI
III. Per linea B - non aiuto: ultimo bilancio approvato	B		NO
IV. Per l'anticrisi copia bolletta del 2019	A-B	La bolletta deve essere riferita a una delle sale per le quali si chiede il contributo, a una delle forniture attive. Il confronto con la bolletta del 2023 sarà fatto in base al costo unitario della fornitura	NO
V. Copia bollette 2023	A-B-C	I documenti devono essere intestati al soggetto richiedente e relative agli spazi per	NO

		attività culturali aperte al pubblico, il rimborso sarà calcolato sulla somma degli importi di ciascuna bolletta.	
VI. Per de minimis: Dichiarazione su aiuti in de minimis (imprese collegate)	A-B	Firma del legale rappresentante (non è ammessa la firma da parte di un delegato)	SI

Attraverso il sistema Bandi On Line il soggetto dovrà altresì indicare:

- La/le sede/i delle sale cinematografiche / di spettacolo / istituto o luogo della cultura di cui si ha la disponibilità (numero e ubicazione geografica, costi per forniture energetiche riferiti a ciascuna struttura per l'anno 2023);
- Per la linea C (ad esclusione delle imprese con codice ATECO 91.02.00): una descrizione sintetica dell'attività culturale offerta al pubblico presso la sede per la quale si richiede il contributo.

In fase di presentazione verranno infine richieste al Soggetto le seguenti dichiarazioni (generate dal sistema informatico in un unico documento) ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- a. Dichiarazione ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;
- b. Dichiarazione se il soggetto è sottoposto al DURC
- c. Dichiarazioni ai fini dell'inquadramento in aiuti di stato.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Termini di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al bando presentata dai Soggetti richiedenti dovrà essere inviata con la modalità sopradescritta a partire dal **17 ottobre 2023, ore 10.00 data di apertura della procedura informatica** ed entro e non oltre il **31 ottobre 2023 ore 16.30** (eventuali ritardi nell'apertura del sistema informativo verranno comunicati sui siti: www.bandiregione.lombardia.it, www.regione.lombardia.it).

Si ricorda che ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite la piattaforma Bandi on line www.bandiregione.lombardia.it come indicato nel presente Bando.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura a sportello.

Le domande saranno istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento delle risorse disponibili.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Cultura e composto da rappresentanti della Direzione Generale stessa. La struttura regionale competente effettuerà l'istruttoria formale per l'ammissibilità delle domande presentate, mediante verifica documentale, esaminandole nel rigoroso ordine temporale di ricezione.

Il Nucleo di Valutazione verificherà la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità e procederà ad assegnare in ordine cronologico di presentazione delle domande un contributo ai soggetti ammissibili fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Il procedimento di valutazione e di assegnazione degli interventi finanziari si concluderà entro il 31 dicembre 2023.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Ai fini dell'ammissibilità della Domanda saranno valutati i seguenti elementi:

- a) Rispetto delle modalità e dei termini perentori di presentazione della Domanda e della completezza della documentazione richiesta;
- b) Rispetto della tipologia dei beneficiari come indicato agli artt. A.3 e B.1;
- c) Presentazione di una sola domanda da parte di ciascun richiedente

Saranno condizioni di inammissibilità della domanda che comporteranno il rigetto della stessa:

- l'incompletezza totale della documentazione prevista e/o delle sottoscrizioni ivi richieste;
- il mancato rispetto di una o più delle modalità e/o dei termini di presentazione della Domanda e della relativa documentazione richiesta;
- il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità;
- il mancato rispetto degli obblighi previsti dalle normative in materia di aiuti di Stato.

A seguito dell'istruttoria formale, i progetti potranno risultare:

- Ammissibili al contributo
- Ammissibili ma non finanziabili
- Non ammessi

C3.c Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti che dovranno pervenire entro 5 giorni solari dalla richiesta. In assenza di risposte nei termini sopra indicati, la domanda di contributo si intenderà automaticamente decaduta.

C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande sarà definito un unico elenco dei soggetti ammissibili, complessivo per le tre linee di intervento.

Il contributo sarà assegnato secondo i criteri indicati nel punto B.1

I contributi saranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse disponibili, in ordine cronologico di presentazione delle domande (farà fede esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite la piattaforma Bandi on line).

L'ultimo soggetto classificatosi in posizione utile per accedere al contributo potrà ricevere un importo inferiore a quanto spettante.

Qualora, una volta chiuso lo sportello, risultino ancora disponibili risorse

- la percentuale del 10 % è incrementabile sino al limite dell'80%
- la soglia massima potrà essere aumentata fino a un massimo di € 70.000,00.

Le modalità (percentuale e soglia massima) di assegnazione del maggiore contributo saranno stabilite dal Nucleo di Valutazione in relazione all'entità delle risorse disponibili, al numero di domande ammissibili e alle spese presentate.

Sulla base dell'elenco redatto dal Nucleo di Valutazione, il Direttore Generale con proprio atto stabilirà:

- le richieste ammesse a contributo e le richieste ammissibili ma non finanziabili;
- l'importo concesso;
- l'eventuale applicazione d'ufficio del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» qualora, in esito alle attività istruttorie, ci siano imprese che non siano ammissibili ai sensi del Regime quadro della disciplina anticrisi.

Il Direttore della D.G. Cultura provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 in tema di registro nazionale aiuti.

Qualora si dovessero verificare rinunce, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento dell'elenco dei soggetti ammissibili ma non finanziabili e/o all'incremento dei contributi erogati e assegnare i relativi contributi entro e non oltre il 31 dicembre 2023.

Gli esiti istruttori verranno pubblicati sul BURL e sul Portale web di Regione Lombardia.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato a seguito dell'ammissibilità della domanda in un'unica soluzione.

Le erogazioni verranno effettuate entro il primo trimestre del 2024.

C4.a Adempimenti post concessione

Ai fini dell'erogazione del contributo sarà verificato l'assolvimento degli adempimenti previdenziali da parte del Soggetto beneficiario qualora lo stesso operi come "operatore economico" sulla base della dichiarazione rilasciata in sede di domanda.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari del contributo sono tenuti altresì a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- rispettare i requisiti del regime di aiuti applicato;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste dagli uffici regionali.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

I Soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione a Regione Lombardia.

Il mancato rispetto dei requisiti previsti dal regime di aiuto comporta la decadenza dal contributo concesso, con obbligo di restituzione delle somme eventualmente erogate.

Il contributo concesso decade, con obbligo di restituzione delle somme eventualmente erogate, anche a seguito di controlli o ispezioni, al verificarsi di uno o più dei seguenti casi:

- Mancato rispetto delle prescrizioni, dei vincoli definiti nel bando e degli impegni assunti con la presentazione della Domanda e con gli atti ad essa conseguenti;
- Assenza o perdita di uno o più requisiti di ammissibilità previsti dal presente Bando sulla base dei quali è stato concesso il contributo, ovvero dichiarazioni mendaci rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, o ancora di documentazione incompleta o irregolare per fatti imputabili al Soggetto beneficiario e non sanabili;
- Mancato rispetto degli impegni di cui all'art. D.1 "Obblighi dei soggetti beneficiari";
- Intervenuta rinuncia al contributo.

Al verificarsi di uno dei sopraccitati casi Regione Lombardia procederà con un atto del Dirigente competente di decadenza dal contributo concesso, con restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione, salvo casi adeguatamente documentati e valutati.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare ispezioni e controlli in loco al fine di verificare il rispetto di quanto previsto nel bando in oggetto.

A tal fine il Soggetto beneficiario si impegna a tenere a disposizione tutta la documentazione contabile e amministrativa relativa alla domanda di contributo per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

Il rispetto dei requisiti previsti dal regime di aiuto di stato, a seconda del regime di aiuti applicato, potrà essere verificato tramite ispezioni e controlli in loco oppure tramite il Registro Nazionale Aiuti.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore indicato è il seguente

- Numero di soggetti beneficiari

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

D.G. Cultura - Direttore Generale Dott.ssa Sabrina Sammuri

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679, D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 1 al presente bando.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul Portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online www.bandiregione.lombardia.it.

Per informazioni riferite al bando:

Linee A) e B)

e-mail: salespettacolo@regione.lombardia.it

Linea C)

e-mail: legge25musei@regione.lombardia.it

Per informazioni sulla procedura on line: N° verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEMA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI *

TITOLO	BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA COPERTURA DEI COSTI ENERGETICI DI LUOGHI DELLA CULTURA E SALE DA SPETTACOLO – ANNO 2023
DI COSA SI TRATTA	<p>Il presente bando intende sostenere la copertura dei costi energetici di soggetti privati che gestiscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sale cinematografiche - sale da spettacolo - Istituti e luoghi della Cultura
TIPOLOGIA	L'Intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Potranno presentare domanda di contributo i soggetti di diritto privato previsti dall'art. 36 della l.r. 25/2016 che svolgono attività culturale e operano in regime di impresa.</p> <p>I soggetti devono essere regolarmente iscritti come "Attivi" al Registro delle Imprese o al R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio o ad un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea ed essere classificati secondo le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la linea A con codice ATECO 2007, lett. J – 59.14.00 Attività di proiezione cinematografica; - per la linea B con codice ATECO 2007, lett. R – 90.01.01 Attività nel campo della recitazione; 90.01.09 Altre rappresentazioni artistiche; 90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche; 90.04.00 Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche; - per la linea C con codice ATECO 2007, lett. R – 91.01.00 Attività di biblioteche ed archivi, 91.02.00 Attività di musei, 91.03.00 Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili. <p>Non potranno presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - enti locali singoli o associati (Province lombarde; Comuni e Città Metropolitane lombarde; Comunità montane lombarde, Unioni di comuni lombarde) - enti pubblici - università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori - soggetti che svolgono prevalentemente attività di scuola di teatro, musica, danza - associazioni sportive dilettantistiche - soggetti che svolgono attività puramente commerciale (quali ad esempio le discoteche) - sale a cui si accede tramite tesseramento (quali ad esempio circoli e associazioni con ingresso riservato ai soci)
RISORSE DISPONIBILI	È prevista una dotazione complessiva di € 3.000.000,00

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto in un'unica soluzione, calcolato secondo le modalità individuate nel successivo art. C3.e.</p> <p>L'agevolazione viene concessa ed erogata in misura percentuale minima pari al 10% delle spese energetiche riferite all'anno 2023. Il contributo per singolo soggetto non può eccedere la somma di 40.000€.</p> <p>Qualora, una volta chiuso lo sportello, risultino ancora disponibili risorse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la percentuale del 10% è incrementabile sino al limite massimo dell'80%, - il contributo erogato potrà essere aumentato fino ad un massimo di 70.000€.
DATA DI APERTURA	17 ottobre 2023 – ore 10.00
DATA DI CHIUSURA	31 ottobre 2023 – ore 16.30
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi on line www.bandiregione.lombardia.it</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Modulo di domanda compilato e firmato, ➤ Documenti indicati all'art. C.1 <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema informatico come indicato nel presente Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura a sportello
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p><u>Per informazioni riferiti al bando:</u></p> <p>Linee A) e B) e-mail: salespettacolo@regione.lombardia.it</p> <p>Linea C) e-mail: legge25musei@regione.lombardia.it</p> <p><u>Per informazioni sulla procedura informatica:</u> N° verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Cultura

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

E-mail cultura@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande	Dalle ore 10.00 del 17/10/2023 alle ore 16.30 del 31/10/2023
Istruttoria delle domande	Entro il 31 dicembre 2023
Erogazione dei contributi	Entro il primo trimestre del 2024

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

Allegato 1: Informativa privacy

Allegato 1



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679 PER IL

**BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA COPERTURA DEI COSTI ENERGETICI
DI LUOGHI DELLA CULTURA E SALE DA SPETTACOLO - L.R. 7 ottobre 2016 - n. 25**

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
Il bando ha la finalità di sostenere i soggetti privati che gestiscono sale cinematografiche, sale da spettacolo o Istituti e luoghi della Cultura nella copertura dei costi energetici	legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25	Dati comuni: <u>Referente operativo</u> : Nome Cognome, Telefono, email <u>ditta individuale</u> : Nome Cognome, Codice fiscale, Telefono/cellulare, email Iban del beneficiario del contributo

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati quale:

- il Ministero delle imprese e del Made in Italy per il caricamento delle informazioni nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA)
- INPS/INAIL per la verifica della regolarità contributiva (DURC)

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

I suoi dati, nei limiti previsti dalla normativa vigente, saranno pubblicati sul portale di Regione Lombardia ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

Il Titolare del trattamento ha nominato Aria Spa con sede legale in Via Torquato Taramelli, 26, 20124 Milano come Responsabile del trattamento.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 5 anni dalla presentazione della domanda, al fine di consentire successivi controlli. Decorso questo termine i suoi dati saranno cancellati.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- Diritto di accesso (art. 15)
- Diritto alla rettifica (art. 16)
- Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)
- Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)

Il Titolare del trattamento, potrà essere contattato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata cultura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, Milano all'attenzione della Direzione Generale Cultura

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpdp@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.